



Cari Lettori,

A Roma, nella sede del British Council (palazzo del Drago, Via Quattro Fontane 20) si terrà dal 24 aprile al 5 maggio p.v. un'esposizione molto originale. È stato scelto questo periodo in quanto esso coinciderà in parte con la breve visita della Regina Elisabetta.

La mostra comprenderà molti documenti storici concernenti i primi francobolli italiani, che furono stampati dalla De la Rue & Co. di Londra. Lettere, telegrammi, rapporti confidenziali fra le Autorità postali di Torino e la De la Rue contribuiscono alla documentazione, mentre il collezionista di francobolli potrà ammirare saggi, emissioni in fogli interi, disegni e prove di stampa.

William Frederick De la Rue si recò a Torino nel settembre del 1862 e nell'ottobre inviò al Ministro delle Finanze due preventivi: uno per la produzione diretta sia di francobolli sia di marche da bollo, e l'altro per la fornitura dell'impianto di stampa, con i tavole, necessario per la produzione ed anche per la perforazione.

Più tardi, sempre nel '62, vennero presentate le prove delle marche da bollo e nell'aprile del 1863 Leonard Wyon, membro della famosa famiglia di incisori, iniziò il lavoro sull'effigie di Vittorio Emanuele II.

Le fatture per la tiratura dei primi francobolli sono datate dal 20 agosto 1863 (la data d'emissione fu il 1° dicembre) al 29 novembre 1894 per un totale di 43 spedizioni di 356 milioni di francobolli!

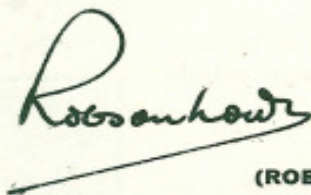
Nel 1864 si conclusero le trattative per allestire una fabbrica a Torino, con impianti forniti dalla ditta inglese. Artigiani italiani andarono a Londra ad apprendere il mestiere e il Signor Bigola insegnò loro il sistema della De la Rue per l'incisione su fondo di sicurezza.

Durante il 1866 e 1867 macchinari e carta furono inviati all'Officina delle Carte e Valori di Torino (così venne chiamata la nuova fabbrica) e sino al 1895 la De la Rue continuò a fornire parte dell'allestimento, nonché l'inchiostro col quale si stampavano i francobolli.

Io penso che questa esposizione, prova evidente dei legami culturali e commerciali esistenti fra i nostri due paesi durante il Risorgimento e successivamente, sarà estremamente interessante, tanto che ho deciso di recarmi di persona ad ammirarla.

Sarò ben lieto di inviarne il catalogo a tutti coloro che lo desiderassero.

Cordiali saluti.



(ROBSON LOWE)



Cari Lettori,

Il 3 maggio si svolgerà nelle nostre sale di Londra un'asta dell'Impero Inglese che comprenderà rarità eccezionali. I paesi meglio rappresentati sono:

**Barbados** — una raccolta quasi completa.

**Ceylon** — un bellissimo « pence » con un 4 d. in ottime condizioni.

**Gambia** — « teste di cameo » non dentellati usati e nuovi con piena gomma.

**Maurizio** — 1848 « Post Paid » con alcuni esemplari superbi (vedere il bellissimo 2 d. qui riprodotto) e pezzi multipli; notevole anche un primo 2 d. nuovo, ma con margini stretti.

**Nuova Zelanda** — errori in emissioni del XX secolo.

**Orange Free State** — collezione specializzata.

**Pakistan** — varietà.

**Seychelles** — prove di emissioni del XIX secolo.

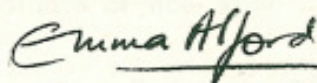
La seconda sezione della vendita comprende **Hong-Kong** e **Treaty Ports**; alcuni rari francobolli nuovi con piena gomma, annulli e lettere di Macao, e un bellissimo lotto di annulli di vari paesi.

La terza ed ultima sezione è formata da una collezione di usati 1911-1956, comprendente i regni da Giorgio V ad Elisabetta II in 176 lotti. Tutte le serie e collezioni sono in ottimo stato.

Nuova offerta per vendita a trattativa privata:

**Barbados 1852-1951**: una bella collezione in un volume, che comprende deliziosi blocchi nuovi con piena gomma (il 3 d. lilla del 1878 è veramente bello); vi sono inoltre alcuni begli esemplari usati. 1173 francobolli, prezzo Lire 1.181.250.

Molto cordialmente.



(EMMA ALFORD)

**ROBSON LOWE LTD. - 50 Pall Mall, London S.W.1**